

PAOLO DEPAOLI

Curriculum

Paolo Depaoli è professore a contratto di Organizzazione Aziendale presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" a partire dall'Anno Accademico 2015/16.

A partire dall'Anno Accademico 2011/12 Paolo Depaoli è docente di "Change management e apprendimento organizzativo" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano.

A partire dal Anno Accademico 2014/15 cura la parte "Organizational, social, and ethical implications of information systems" del corso in inglese su "Legal aspects of ICTs" presso la Facoltà di Giurisprudenza della LUISS "Guido Carli".

Dal 2008 collabora con il CeRSI - Centro di Ricerca sui Sistemi Informativi della LUISS (ora CLIO) "Guido Carli" e con ICONA - Centro interdipartimentale dell'Università degli Studi di Milano per l'innovazione e il cambiamento organizzativo nell'amministrazione pubblica.

PRINCIPALI POSIZIONI PREGRESSE

(1989-2003) Dirigente del Centro di Formazione delle Banche Popolari Italiane (Cefor-Euros SpA) responsabile interventi di supporto al change management delle banche.

(1982-1988) Ricercatore, partner e direttore della società ARPES srl - Analisi Ricerche Piani Economici e Sociali.

TITOLI

Secondo quanto si legge sul sito del MIUR dedicato all'Abilitazione Scientifica Nazionale nella pagina dedicata ai risultati (<https://asn16.cineca.it/pubblico/miur/esito-abilitato/13%252FB3/2/1>), Paolo Depaoli è abilitato alle funzioni di professore di seconda fascia nel Settore Scientifico Disciplinare di Organizzazione Aziendale SECS-P/10 dal 30/3/2017 al 30/3/2023.

Idoneo per il conferimento di incarichi di insegnamento di Organizzazione Aziendale (SECS-P/10) presso i Dipartimenti di: Economia e Finanza, Giurisprudenza e Impresa e Management della LUISS "Guido Carli"

SINTESI DEL PERCORSO SCIENTIFICO E PROFESSIONALE

Gli interessi di ricerca di chi scrive, maturati nel corso del tempo in imprese private e ulteriormente precisati in ambito universitario, concernono le problematiche organizzative inerenti ai processi innovativi, come testimoniano sia le attività svolte che le pubblicazioni allegate. In tale ambito, l'intreccio tra il cambiamento /apprendimento organizzativo e le tecnologie è stato indagato in occasione delle ricerche sia sui sistemi informativi che sulle tecnologie in corso di sviluppo per mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

In sintesi, l'integrazione dell'attività universitaria, incentrata sugli approfondimenti teorici e metodologici, con la ricerca-intervento organizzativa effettuata nell'ambito di società priva-

te, lo hanno portato sia a contribuire a volumi collettanei, a conferenze internazionali e a pubblicazioni su riviste italiane e internazionali che a sviluppare la propria attività di docenza unendo agli aspetti teorici le esemplificazioni tratte dall'esperienza maturata nel lavoro sul campo.

Di seguito si riportano le principali attività che esemplificano il lavoro svolto ed evidenziano l'intreccio 'organizzazione-innovazione' quale filo conduttore del percorso intellettuale e professionale sviluppato.

1. ATTIVITA' DI RICERCA

A. Dal 2008 al 2017 è collaboratore del Centro di Ricerca sui Sistemi Informativi (CeRSI) della LUISS "Guido Carli".

Oltre alle attività di docenza sull'apprendimento organizzativo di cui si dirà al punto successivo relativo alle 'attività didattiche', nell'ambito di questa collaborazione si colloca l'interazione con la comunità internazionale di ricercatori che indagano le tematiche relative all'organizzazione e ai sistemi informativi. Questi alcuni esempi delle attività svolte:

- associate editor della track "Global and Cultural Issues in Information Systems", International Conference on Information Systems (ICIS 2013);
- reviewer (2011) per il Journal of the Association for Information Systems (JAIS);
- co-responsabile nell'ambito del X Workshop dei docenti e dei ricercatori universitari di Organizzazione Aziendale (Università degli Studi di Cagliari 2009) della track: "The Philosophical Roots of Organization Studies and Organizational Practice: Epistemologies, Methodologies, and Approaches";
- referee per i lavori presentati a conferenze internazionali quali, ad esempio, la European Conference on Information Systems (ECIS) del 2007, la International Conference on Information Systems (ICIS) del 2008, alla Mediterranean Conference on Information Systems (MCIS) del 2009 e del 2010;
- responsabile, o co-responsabile, di aree tematiche di conferenze internazionali, ad esempio: quella sull'"Innovation management" della nona conferenza sull'e-business (2010, Wuhan, Cina) o quella sugli "Interdisciplinary and emerging IS research themes" di MCIS 2010 (Tel Aviv, Israele) oppure ancora quella sulle problematiche informative delle piccole e medie imprese nell'ambito di itAIS 2010 ("ICT-IS as enablig technologies for the development of small and medium size enterprises"). Per itAIS 2011 è stato co-responsabile dell'area tematica "Blending Design and Behavioural Research in Information Systems" e per itAIS 2012 e 2013 della track "Design research in Information Systems".

B. (2007-2012) Attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo":

B1 - DiSTeVA, Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente (16/12/2010 - 16/06/2012). Contratto individuale per la conduzione di attività di ricerca nel campo dell'organizzazione nell'ambito del progetto "Monitoraggio degli impegni e delle azioni previste nell'ambito della Bali Roadmap". Il campo di indagine specifico ha riguardato l'identificazione e la valutazione delle possibili azioni e politiche di coordinamento e controllo nei settori delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e del trasferimento di tecnologie, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese. Questo studio ha de-

lineato le possibili strategie di supporto all'innovazione basate sulle caratteristiche organizzative e gestionali dei distretti industriali italiani.

B2 - A partire dal 2007, ha svolto attività di ricerca nell'ambito, prima, del Centro per le Valutazioni Ambientali delle Attività Industriali e, successivamente, del Dipartimento di Scienze dell'Uomo dell'Ambiente e della Natura (ora DiSTeVA), studiando le implicazioni organizzative per le imprese conseguenti all'attuazione di due convenzioni internazionali:

- a) indagine sul rapporto organizzazione/tecnologie a seguito dell'attuazione della convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti (POP). I casi studiati hanno portato all'elaborazione di due rapporti di ricerca: (i) "Criteri per l'individuazione di buone pratiche nell'ambito della termovalorizzazione Report 2008"; (ii) "Linee guida per il monitoraggio dei POP. Buone pratiche di apprendimento organizzativo nell'ambito della termovalorizzazione Report 2009";
- b) attuazione del protocollo di Kyoto e delle politiche europee in materia di protezione del clima, delle fonti rinnovabili di energia e di efficienza energetica; su questi temi studia l'interazione tra policy making e attori coinvolti (con particolare riferimento alle piccole e medie imprese) individuando possibili corsi di azione. E' autore dei seguenti rapporti di ricerca: (i) "Individuazione delle problematiche trasversali nella promozione delle politiche italiane: come favorire comportamenti innovativi nelle parti coinvolte: processi di consultazione e sistemi volontari di gestione ambientale - Report 2007"; (ii) "Risparmio energetico. Su cosa puntare l'attenzione: ostacoli, difficoltà, soluzioni organizzative possibili Report 2007"; (iii) "Fonti rinnovabili ed energia elettrica: profili e politiche - Report 2008".

C. Attività condotte nell'ambito del Centro di Formazione delle Banche Popolari Italiane (Cefor-Euros).

Tali attività sono esemplificate da due ricerche-intervento progettate e realizzate tra il 1999 e il 2001. La prima riguarda il cambiamento organizzativo per promuovere le capacità innovative di una società consortile di outsourcing di sistemi informativi in ambito bancario; la seconda è relativa all'elaborazione dei metodi e degli strumenti organizzativi per progettare e realizzare un centro di competenza di una società italiana leader nella fornitura di sistemi informativi per l'area finanza delle banche: il punto chiave, sotto il profilo teorico e metodologico, riguardava l'apprendimento organizzativo in un ambiente collocato all'incrocio tra due fenomeni a innovazione continua: l'ICT e la finanza.

D. Attività condotte nell'ambito di ARPES srl - Analisi Ricerche Piani Economici e Sociali.

Due progetti hanno carattere emblematico.

D1. Nella prima metà degli anni ottanta, la Dublin Foundation for the Improvement of the Living and Working Conditions (un organismo paritetico tra imprese, sindacati e governi della Commissione Europea) promosse la ricerca "Il ruolo delle parti coinvolte nel processo di introduzione delle nuove tecnologie" con l'intento di capire in che modo e misura l'adozione delle ICT aveva e avrebbe influito sui comportamenti degli attori interessati (direzioni aziendali, organizzazioni sindacali, lavoratori) e sulle loro interazioni. La ricerca, diretta da chi scrive, prevedeva il coordinamento di più gruppi di ricercatori di diversi paesi (Da-

nimarca, Germania, Irlanda, Italia, Olanda, Regno Unito) ed iniziò con la classificazione delle tecnologie e dei loro impatti effettuata con la consulenza scientifica di Claudio Ciborra. Nella fase successiva vennero esaminati 64 casi in Europa per individuare le strategie delle imprese nei confronti delle ICT e l'atteggiamento dei sindacati sulla questione. I risultati delle indagini vennero presentati e discussi da chi scrive nel corso di seminari per la verifica dei risultati in Italia e in Europa. Il rapporto di sintesi è stato pubblicato dalla Fondazione europea nel 1987 con il titolo "Partecipazione nel cambiamento tecnologico".

D2. Nel corso del 1986 e del 1987 ha diretto la ricerca finanziata dal Formez "Processi di genesi di nuova imprenditorialità nel Mezzogiorno" con l'obiettivo di indagare la natura e l'origine di questi fenomeni per valutarne la persistenza e le probabilità di estensione all'insieme delle aree meridionali, oltre a definire - date le finalità istituzionali del Formez - quali strategie di coordinamento sarebbero state più opportune per favorire e sostenere i processi virtuosi. L'individuazione dei fattori significativi venne effettuata attraverso le seguenti attività: (i) ipotizzare in prima approssimazione una serie di fattori critici; (ii) definire alcune aree territoriali e ricostruirne lo sviluppo per comprendere la validità e la completezza dei fattori ipotizzati; (iii) individuare un campione di imprese per ogni area e capire il ruolo esercitato sia dai fattori a livello locale (ovvero gli scambi tra l'impresa e il contesto), sia dalla figura dell'imprenditore; (iv) identificare gli eventuali contesti-tipo caratterizzati da fattori comuni. Il lavoro - con la supervisione scientifica dei professori Alberto Martinelli, Pippo Ranci, Gianfranco Viesti e Nando Dalla Chiesa) - è durato diversi mesi nel corso dei quali sono state effettuate le analisi di sei aree territoriali e condotte le interviste a novanta imprenditori. Il lavoro è stato pubblicato nel 1989 nella collana Ricerche e Studi Formez con il titolo "I nuovi imprenditori nel Mezzogiorno".

2. ATTIVITA' NELLA DIDATTICA

A. Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Dipartimento di Management. Docente a contratto di Organizzazione Aziendale per l'AA 2015/'16

B. Università degli Studi di Milano. Titolare del corso "Change management e apprendimento organizzativo" presso la Facoltà di scienze politiche nell'ambito del Corso di laurea triennale in Management pubblico e del Corso di laurea magistrale Amministrazioni e politiche pubbliche (a partire dall'AA 2011/'12).

C. LUISS "Guido Carli".

- A partire dall'a.a. 2014/2015, titolare di contratto integrativo per la docenza di "Organizational, social, and ethical implications of information systems" del corso in inglese "Legal aspects of ICTs" del corso di laurea di Giurisprudenza.
- Docenza su Allineamento strategico e governance dell'information technology nell'ambito del Master EMIT.
- Titolare di contratto integrativo per la docenza di Organizzazione aziendale presso la Facoltà di economia (AA 2010/'11).
- Cultore della materia presso il Master's Degree Program, Department of Business and Management, Course in General Management. Materia: Business Organization and Human Resources (Graduate Studies, AY 2011/'12).

- Docente unico del modulo "Apprendimento organizzativo e organizzazione aziendale" (20 ore) e del seminario "Gestione del cambiamento" nell'ambito del corso per "Esperti di gestione collaborativa e multiaziendale di processi supply chain" (2008) organizzato dal Centro Ricerche sui Sistemi Informativi (CeRSI) nell'ambito di un progetto europeo.

D. Università degli studi di Urbino "Carlo Bo" (da AA 2006/'07 a AA 2008/'09). Titolare di contratto integrativo a contratto per la docenza "Sistemi di gestione ambientale" dell'insegnamento di "Valutazione di impatto ambientale" del corso di laurea in Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo". Il corso, rivolto a studenti sia del triennio che della "magistrale", era incentrato sul rapporto tra l'organizzazione complessiva di un'impresa e quella specifica volta a gestire le problematiche ambientali.

E. Altre attività didattiche:

- Dipartimento di Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Trento (Maggio 2007) e Centro Ricerche sui Sistemi Informativi (CeRSI) della LUISS "Guido Carli" (Ottobre 2007). Conduce due seminari sull'apporto della filosofia alla disciplina dei sistemi informativi illustrando e discutendo l'influsso di Martin Heidegger.
- Mediterranean Conference on Information Systems del 2007. Conduce il workshop "Claudio Ciborra compared: philosophy, natural science, and social science in the information systems field".

PUBBLICAZIONI E CONTRIBUTI A CONFERENZE INTERNAZIONALI

1. Depaoli P. (2006) "The influence of Martin Heidegger on Claudio Ciborra's writings" *Third Conference of the Italian Chapter of the Association for Information Systems (itAIS)* Milan, October 2006.
2. Depaoli P., Bednar P. and Welch C. (2007) "Transformation of Information Systems: Relevance of Expectations", *Proceedings of the Second Mediterranean Conference on Information Systems*. Venice, October, vol. 2.
3. Depaoli P., De Marco M.,(2008) "'Hospitality' and Innovation. How an Innovation in the Information Systems Human Resources Management and Communication Approach Can Help Change the ICT Management Approach: the BANCO Case in the Outsourcing Supply Services", *Proceedings of the Third Mediterranean Conference on Information Systems*, Hammamet, October.
4. Depaoli P. (2008) "Interdisciplinarity and Information Systems Research: the Influence of Martin Heidegger from 'Being and Time' to 'The Question Concerning Technology'" in A. D'Atri, M. De Marco, (a cura di). *Interdisciplinary Aspects of Information Systems Studies*. Heidelberg, Physics Verlag.
5. Depaoli P. (2009) "Don Ihde's 'soft' Technological Determinism and Capabilities for Information Systems Organizational Learning" in D'Atri, A. and De Marco, M. (a cura di). *Information Systems: People, Organizations, Institutions, Technologies*. Heidelberg, Physics Verlag.

6. Depaoli P., D'Atri A., De Marco M., "'Industrial districts enterprises' and 'virtual enterprises': proximity and distance, ICT-IS, and organizational learning", *Proceedings of the Ninth Wuhan International Conference on E-Business*, China University of Geosciences, Wuhan, China, May 30-31, 2009.
7. Depaoli P., Sorrentino M., De Marco M. (2010). Exploring the role of industrial districts to design and implement age-aware e-services and policies. *Proceedings of the International Conference on E-Business Intelligence (ICEBI-2010)*. p. 13-20, Parigi: Atlantis Press, ISBN: 978-90-78677-40-6, Kunming, Yunnan, China, December 19-21
8. Depaoli P. (2010), "Banche cooperative in Europa: stabilità e sviluppo nei periodi di crisi", *Banche e Banchieri*, n. 6/2010 – anno XXXVII - pp. 488-491.
9. Depaoli P. (2011), "Valutare l'ICT: gruppi bancari italiani ed esteri a confronto", *Banche e Banchieri* n. 2/2011 - anno XXXVIII - pp. 167-170.
10. Depaoli P., D'Atri A., De Marco M. (2011) "Innovating IS management by enhancing Knowledge Intensive Service Activities (KISA): two case studies in the banking sector", *Int. J. Networking and Virtual Organisations*, Vol. 8, Nos. 3/4.
11. Depaoli P. (2011) "Incertezza, 'silos' e culture organizzative", *Banche e Banchieri* n. 5/2011 - anno XXXVIII - pp. 441-444
12. Depaoli P. (2012), "Experiencing Information Systems Research and Phenomenology: the Case of Claudio Ciborra and Martin Heidegger" in Campagnolo G., Curzi Y., Viscusi G. (a cura di), *Phenomenology, Organizational politics, and IT design: the Social Study of Information Systems*. pp. 31-46, Hershey, PA: IGI Global.
13. Loebbecke C., Depaoli P., De Marco M. (2012). "3D Communities as Platforms for Developing Social Capital". In: DCNET, ICE-B and OPTICS 2012 -*Proceedings of the International Conference on Data Communication Networking, e-Business and Optical Communication Systems*, pp. 227-236, LISBON: SciTePress Science and Technology Publications.
14. Depaoli P., Za S. (2012), "Towards the Redesign of e-Business Maturity Models for SMEs." In: *Designing Organizational Systems - An Interdisciplinary Discourse*. Lecture Notes In Information Systems And Organisations, vol. 1, pp. 285-300, Heidelberg: Springer Berlin.
15. Depaoli P. (2012). "Diversità di genere e nuove opportunità nelle organizzazioni bancarie. *Banche e Banchieri*, vol. 39, pp. 302-307
16. Depaoli P. (2012). *Luoghi e pratiche dell'innovazione - Intangibilità, distanza e prossimità*. Milano: Franco Angeli.

17. Sorrentino M., De Marco M., Depaoli P. (2013) "Italy's e-government agenda: lost in stagnation", *Public*, ESADE, July.
18. Depaoli P. Sorrentino M, De Marco M. (2013), "Taking stock of organization and performance in the public sector", *Atti del XIV Workshop dei Docenti e dei Ricercatori di Organizzazione Aziendale*, May 30-31, Rome
19. Depaoli P. (2013), "Il BES oltre il PIL: quali ricadute organizzative per le banche?", *Banche e Banchieri*, n. 3/2013
20. Depaoli P. (2013) "Acts of Organizing and Knowledge Sharing: Key Factors Towards a Non-positivist Development of e-Services Studies", in Spagnoletti P. (a cura di) *Organizational Change and Information Systems*, Lecture Notes in Information Systems and Organization, vol 2, pp 71-80, Heidelberg: Springer Berlin.
21. Depaoli P., Sorrentino M., De Marco M.(2013), "Publicness and organizational theory building: opening the black box" in *Proceedings of the Bicentennial Conference of AIDEA* (Association of the Italian Business Administration and Management Academics) Lecce, Italy September 19-21
22. Depaoli P., Sorrentino M., De Marco M. (2013), "E-services in the ageing society: an Italian perspective", in Obi T., Auffret J-P., Iwasaki N., (a cura di) *Aging Society and ICT - Global Silver Innovation*, Amsterdam, IOS Press
23. Depaoli P., Sorrentino M., De Marco M. (2014), "Shared Services: Maverick or Originator?" in Janssen M., Scholl H.J., Wimmer M.A. Bannister F. (a cura di) *Electronic Government*, Proceedings of the 13th IFIP WG 8.5 International Conference, Dublin, Ireland, September 1-3, Springer
24. Depaoli P. (2015), "Diversità di genere e risultati aziendali: nodi organizzativi e scelte di policy", *Banche e Banchieri*, N. 1
25. Sorrentino M., De Marco M., Depaoli, P. (2015), "Steering the Digital Agenda at Arm's Length. All Wobble, No Spin: the Contextual Lens", Proceedings of the 14th IFIP Electronic Government (EGOV) Conference 2015 (in corso di pubblicazione)
26. Depaoli P. (2015), "Innovazione, cambiamento e crescita: pubbliche virtù e potenzialità private", *Banche e Banchieri*, N. 3
27. Depaoli, P., Resca, A., De Marco, M., & Rossignoli, C. (2016). The IS Heritage and the Legacy of Ciborra. In Rossignoli C., Gatti M., Agrifoglio R. (Eds.) *Organizational Innovation and Change – Managing Information and Change* (pp. 89-102), Lecture Notes on Information Systems and Organization, Springer International Publishing.

28. Depaoli, P. (2016). Organizing e-Services Co-production in Multiple Contexts: Implications for Designers and Policymakers. In D'Ascenzo F., Magni M., Lazazzara A., Za S. (a cura di) *Blurring the Boundaries Through Digital Innovation*, Lecture Notes in Information Systems and Organisation, Vol. 19 (pp. 231-245). Springer International Publishing.
29. Depaoli P., Za S. (2016), The possible evolution of the co-operative form in a digitized world: an effective contribution to the shared governance of digitization? In Borangiu T., Drăgoicea M., Nóvoa H. (Eds.) *Exploring Services Science*, Lecture Notes in Business Information Processing (pp. 213-220), Springer, Heidelberg
30. Depaoli P. and Za S. (2016) SME e-business models and organization: adding the missing link to the techno-centric approach. In proceedings of the 32nd EGOS Colloquium *Organizing in the Shadow of Power*, July 7-9, Naples, Italy.
31. Depaoli P. and Za S. (2017), SME e-Business Development: an Interaction Based Approach. In *Proceedings of the 25th European Conference on Information Systems (ECIS)*, Guimarães, Portugal, June 5-10, 2017 (pp. 15). ISBN 978-0-9915567-0-0 Research Papers.
32. Depaoli P. (2017), La stagnazione e la diminuzione dei redditi: prospettive e intrecci, *Banche & Banchieri*, n. 1
33. Depaoli P. (2017), Strumenti per promuovere la diversità di genere nelle organizzazioni: dalle “quote rosa” al bilancio di genere, *Banche & Banchieri*, n. 3
34. Depaoli P., & Za, S. (2019). Designing e-Business for SMEs: Drawing on Pragmatism. In *Organizing for Digital Innovation* (pp. 237-246). Springer, Cham.
35. Depaoli P., Sorrentino M., De Marco M. (2019), Social and ethical shifts in the digital age: digital technologies for governing or digital technologies that govern?, in Proceedings of the 16th Conference of the Italian Chapter of AIS, Naples (in corso di pubblicazione)